Bando per il finanziamento “delle attività didattiche relative all’insegnamento delle Lingue e Culture delle Minoranze Linguistiche Storiche”

Art.1 Finalità

1. Il presente bando viene emanato al fine di promuovere gli interventi relativi all’insegnamento delle Lingue e Culture delle Minoranze Linguistiche Storiche e di valorizzare l’identità plurilinguistica e pluriculturale della comunità presente nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in conformità a quanto previsto dal “Piano di interventi per lo sviluppo dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l’anno scolastico 2018/2019”, di seguito Piano, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 689 del 21 marzo 2018.

Art.2 Quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al quadro normativo riportato al paragrafo 2 del sopraccitato Piano.

Art.3 Destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata:
 - a) alle istituzioni scolastiche statali e paritarie della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, appartenenti al sistema nazionale d’istruzione ai sensi dell’art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia e operanti nelle aree dove la lingua della minoranza è storicamente radicata, per la presentazione di progetti riguardanti l’utilizzo delle lingue slovena e tedesca (con le diverse varianti riconosciute);
 - b) alle istituzioni scolastiche statali e paritarie della scuola secondaria di primo grado, appartenenti al sistema nazionale d’istruzione ai sensi dell’art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia e operanti nelle aree dove la lingua della minoranza è storicamente radicata, per la presentazione di progetti riguardanti l’utilizzo della lingua friulana.
2. Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA) di cui all’articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), in quanto destinatari del finanziamento previsto dall’articolo art. 7, comma 6, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015).

Art.4 Oggetto e termine di conclusione dei progetti

1. Sono ammessi a finanziamento i progetti proposti dai destinatari di cui all’art. 3, finalizzati all’arricchimento dell’offerta formativa ed aventi ad oggetto l’insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche, in coerenza con gli obiettivi della relativa area tematica descritta al punto 4.c.4 del Piano.
2. A seguito del finanziamento gli interventi sono inseriti nel corso dell’anno scolastico nel Piano triennale dell’Offerta Formativa dell’istituzione scolastica per l’anno scolastico 2018/2019.
3. I progetti devono concludersi **entro il 1° luglio 2019**.

4. Una proroga del termine di conclusione degli interventi è ammessa purché sia motivata e presentata prima della scadenza di cui al precedente comma 3. La Direzione si riserva, entro 30 giorni, l'accoglimento della predetta istanza in relazione alla tutela dell'interesse pubblico.

Art.5 Criteri di riparto

1. La dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 150.000,00 e viene ripartita tra tutti i soggetti ammessi a contributo secondo le seguenti quote e modalità:
 - a. una quota fissa, pari a € 37.500,00 della dotazione complessiva di cui sopra, da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento;
 - b. una quota fissa, pari a € 19.500,00 della dotazione complessiva di cui sopra, da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento avente sede legale o didattica in un Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in base ai dati ISTAT sulla popolazione residente riferiti al 31 dicembre 2017;
 - c. una quota fissa, pari a € 16.500,00 della dotazione complessiva di cui sopra, da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica avente sede legale o didattica in territorio montano, individuato ai sensi della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);
 - d. una quota fissa pari a € 1.500,00 della dotazione complessiva di cui sopra, da ripartire per ogni istituzione scolastica capofila di rete ammessa a finanziamento;
 - e. la restante quota, pari a € 75.000,00 della dotazione complessiva, da ripartire tra i sotto elencati parametri in base alle seguenti quote come di seguito indicato:
 - 1) numero degli alunni iscritti nell'istituzione scolastica alla data del 30 settembre dell'anno scolastico in corso: € 37.500,00;
 - 2) numero degli alunni stranieri iscritti nell'istituzione scolastica alla data del 30 settembre dell'anno scolastico in corso: € 6.000,00;
 - 3) numero degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) alla data 30 settembre dell'anno scolastico in corso: € 4.500,00;
 - 4) numero di alunni con disabilità, certificati ai sensi del decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006, n. 185, alla data del 30 settembre dell'anno scolastico in corso: € 6.000,00;
 - 5) numero di classi attivate nell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2017/2018: € 7.500,00;
 - 6) numero di classi a tempo pieno e a tempo prolungato attivate nell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2017-2018 (esclusivamente per le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado): € 3.750,00;
 - 7) numero dei punti di erogazione del servizio dell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2017/2018: € 9.750,00.
2. Qualora nel corso dell'esercizio finanziario si rendano disponibili ulteriori risorse, le stesse saranno ripartite ai sensi del comma 1, lettera e).

Art.6 Modalità e termini di compilazione e presentazione della domanda

1. La domanda deve essere presentata dalle istituzioni scolastiche singolarmente; ciascuna istituzione scolastica può presentare **un'unica domanda**.
2. Qualora la medesima istituzione scolastica presenti più di una domanda, si considera ammissibile l'ultima domanda presentata in ordine cronologico.
3. La **compilazione** della domanda avviene **esclusivamente** on line, accedendo al portale della Regione al seguente indirizzo:
www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole -finanziamenti per le attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) anno scolastico 2018/2019-“insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche ” - a partire dal 20 aprile 2018, ore 10.00, e fino al 31 maggio 2018, ore 16.00.

4. La domanda va firmata e inviata con le due seguenti modalità distinte:
- per le scuole in possesso di certificato di autenticazione (quali, ad esempio, Carta Regionale dei Servizi, Smart card, Business Key) **in modalità telematica con firma digitale direttamente dal portale** di cui al comma 3;
 - per le scuole prive di certificato di autenticazione, invio **in modalità telematica dal portale** di cui al comma 3 **e contestuale trasmissione obbligatoria della domanda stessa entro il 31 maggio 2018:**

1. a mezzo posta elettronica o posta elettronica certificata al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it.

In tal caso la domanda deve essere firmata digitalmente oppure firmata e poi scansionata e inviata unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. In relazione all'imposta di bollo, si precisa che è possibile provvedere al pagamento dell'imposta di bollo utilizzando il modello F 23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate).

In alternativa:

2. in forma cartacea con firma autografa da parte del legale rappresentante o del soggetto munito di mandato e potere di firma, in busta chiusa riportante la dicitura “Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative all’insegnamento delle Lingue e Culture delle Minoranze Linguistiche Storiche” a mano o a mezzo raccomandata A.R., presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università; Servizio istruzione e politiche giovanili – Via I. Nievo, n. 20 – 33100 Udine. Nel caso di presentazione a mano la consegna deve avvenire con orario 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì.

Nel caso di presentazione a mezzo raccomandata fa fede il timbro postale e la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta entro quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Si riporta la tabella riassuntiva:

Soggetti	Modalità Compilazione	Modalità Invio	Modalità sottoscrizione del legale rappresentante o del soggetto munito di mandato e potere di firma
Scuole in possesso di certificato di autenticazione (quali, ad esempio, Carta Regionale dei Servizi, Smart card, Business Key)	On line sul portale regionale (entro le ore 16.00 del 31 maggio 2018)	Telematico dal portale regionale	Firma digitale con certificato di autenticazione
Scuole prive di certificato di autenticazione	On line sul portale regionale (entro le ore 16.00 del 31 maggio 2018)	Telematico dal portale regionale più invio cartaceo	Firma autografa sul cartaceo
Scuole prive di certificato di autenticazione	On line sul portale regionale (entro le ore 16.00 del 31 maggio 2018)	Telematico dal portale regionale più invio tramite posta elettronica o posta elettronica certificata	- Firma digitale o, in alternativa, - firma autografa con invio sotto forma di immagine

5. La domanda può essere presentata a decorrere dal **20 aprile ed entro e non oltre il 31 maggio 2018**.
6. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 5.
7. Al fine di poter usufruire della quota di contributo cui all'art.5, comma1, lettera d), l'istituzione scolastica, capofila di rete, deve allegare alla domanda il relativo accordo di rete, stipulato ai sensi dell'art. 7 del DPR 8 marzo 1999, n.275, vigente alla data di presentazione della domanda e coerente con l'area tematica "insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche".
8. Costituiscono cause di esclusione:
 - a. La mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante della scuola , o di altro soggetto munito di mandato e potere di firma, con le modalità previste al comma 4.
 - b. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di cui al comma 5.
 - c. La mancata compilazione on line della domanda e il contestuale invio della stessa in modalità telematica.

Art.7 Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione anticipata contestualmente alla concessione.
2. L'elenco delle domande ammesse e non ammesse a contributo è pubblicata sul sito regionale dedicato all' Istruzione <http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/>

Art.8 Limite percentuale massimo delle spese ammissibili

1. Il limite percentuale massimo della somma delle voci di spesa previste in sede di presentazione della domanda, di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8 del Regolamento approvato con DPR n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento, è pari al 10% del contributo. Le spese ammissibili sono le seguenti: affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto, acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, acquisto di materiale di facile consumo; spese di produzione, stampa e divulgazione di materiale informativo e didattico; spese per il pagamento dei diritti d'autore; rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, relatori, artisti, studiosi, per attività connesse alla realizzazione del progetto, spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali.
2. Con riferimento all'acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, fermo restando il limite percentuale massimo delle voci di spesa di cui al comma 1, sono ammessi i costi di acquisto nei limiti di euro 500,00.

Art.9 Termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato dall'istituzione scolastica **entro il 31 ottobre 2019** secondo le modalità previste dall'articolo 19 del Regolamento.
2. Una proroga del termine di rendicontazione è ammessa purché motivata e presentata prima del 31 ottobre 2019.
3. In caso di mancato accoglimento della richiesta da parte del Servizio ovvero in caso di presentazione della domanda di proroga oltre il 31 ottobre 2019 sono fatte salve le spese liquidate fino al 31 ottobre 2019.
4. In ogni caso la mancata presentazione del rendiconto entro il 31 gennaio 2020 comporta la revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera c) del regolamento di riferimento.

5. La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti, ivi compresa quella delle istituzioni scolastiche facenti parte della rete, deve essere tenuta agli atti dalle singole scuole, in quanto l'Amministrazione regionale può richiederne la presentazione in sede di controllo e verifica ispettiva.
6. In sede di rendicontazione le istituzioni scolastiche possono produrre spese, di cui all'art. 8 comma 1., per un valore massimo del 15% delle spese complessivamente ammesse a rendiconto.

Art.10 Monitoraggio

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle provvidenze regionali in materia, la Regione effettuerà un'azione di monitoraggio attraverso questionari strutturati, che potranno prevedere un'analisi dettagliata di alcune azioni specifiche.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, su richiesta della Regione, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio di cui al comma 1.

Art.11 Variazione delle autonomie scolastiche

1. Qualora il procedimento di concessione del contributo si concluda dopo il 31 agosto 2018, in caso di costituzione, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, di una nuova autonomia scolastica mediante accorpamento o fusione, il contributo spettante alle autonomie scolastiche richiedenti è trasferito alla nuova autonomia scolastica, la quale effettuerà la rendicontazione per l'intero importo ricevuto.

Art.12 Revoca del contributo

1. Il contributo concesso viene revocato, in particolare, nei seguenti casi:
 - a) rinuncia del beneficiario;
 - b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità dichiarati;
 - c) mancata presentazione del rendiconto entro il 31 gennaio 2020 (art.9 comma 4 del bando);
 - d) inadempimento del beneficiario;
 - e) mancato inserimento nel corso dell'anno scolastico del progetto nel Piano dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2018/2019.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 13

1. L'avvio del procedimento è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'avvio del procedimento.

Art.14 Note informative

1. In adempimento all'art. 14 della LR 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:
 - Unità organizzativa competente: Servizio istruzione e politiche giovanili -
Sede di Udine - Via Ippolito Nievo, 20 -
 - Responsabile del procedimento: Annalisa Delli Zotti – Responsabile di Posizione organizzativa;
 - Istruttore del procedimento: Denis Zilli
telefono 0432/555578
e-mail denis.zilli@regione.fvg.it

Art.15 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si rende noto che i dati personali forniti con le domande di contributo e la documentazione prevista dal Bando saranno trattati, mediante strumenti informatici o manuali, per le

finalità inerenti ai procedimenti del Bando e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio ai fini dello svolgimento dell'istruttoria e della valutazione delle domande di contributo.

3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

4. Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Piazza Unità d'Italia 1 Trieste, regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it .

5. Responsabile del trattamento dei dati personali è il Servizio istruzione e politiche giovanili della Direzione centrale, lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università nella persona del Direttore pro-tempore .

6. Incaricati al trattamento, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 196/2003 e dell'art. 29 del Regolamento Europeo Privacy n. 679/2016, sono : Gastaldo Sandra, Gobbo Assunta, Petricig Marzia, Rottaro Gabriele, Zilli Denis, preposti al Servizio Istruzione e Politiche giovanili.

Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

7. La presentazione della domanda di contributo comporta automaticamente il consenso alla esibizione del progetto o alla trasmissione di una sua copia ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in relazione alle esigenze di riservatezza.